Anno XXII. Mercoledì 4 Agosto 1869 N. 173

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 31 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto in data del 1° luglio col quale il numero degli ispettori scolastici del regno è portato a 117 dei quali: n. 15, avranno lire 1860; n. 28 lire 1,500 e numero 74 lire 1,200.

Un R. decreto del 4 luglio con il quale, è fatta facoltà, senza pregiudizio dei terzi, al conte Alberto D' Altemps di praticare una derivazione di acqua dal fiume Savio, in territorio di Cervia per bonificare ed irrigare a risaia un latifondo che ivi possiede della superficie di ettari 219,178.

Disposizioni relative a funzionari del Corpo d' intendenza militare.

Una lettera che il ministro dei lavori pubblici diresse ai prefetti di Cagliari e di Sassari, e che riguarda la ferrovia della Sardegna.

— E quella del 1 agosto contiene:

Un regio decreto, in data del 1 luglio, relativo alla fondazione dell' Ordine della Corona d' Italia.

Un regio decreto del 4 luglio con il quale piena ed intiera esecuzione sarà data alla convenzione tra l' Italia e la Confederazione della Germania del nord per la garanzia reciproca della proprietà letteraria ed artistica.

Un regio decreto del 16 luglio, con il quale la paga dei guardiani di magazzino della regia marina è stabilita in lire 700 annue.

Due disposizioni nel corpo del genio navale.

Disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

Un regio decreto del 21 giugno, a tenore del quale l' onorevole Morpurgo cav. dott. Emilio è stato nominato membro del Consiglio d' agricoltura, istituito presso il ministero di agricoltura, industria e commercio.

Documenti governativi

Nella sua parte ufficiale la *Gazzetta Ufficiale* del 31 pubblica la seguente lettera, riguardante le ferrovie sarde, e che il signor ministro dei lavori pubblici diresse ai signori prefetti di Cagliari e di Sassari:

Firenze 28 *luglio* 1869.

La concessione delle strade ferrate nell' isola di Sardegna fatta per atto del 14 luglio 1862, approvato con legge del 4 gennaio 1863, non potè finora avere quel regolamento che fu ed è così vivamente desiderato dal Governo e dalle popolazioni interessate.

Dopo non pochi studi eseguiti nello scopo di bene avviare quella interessante intrapresa, avevasi ragione di sperare che fossero vinte tutte le difficoltà, e per intiero, mediante la convenzione del 9 marzo 1868 stipulata fra il Governo e la Compagnia.

Se non che il Parlamento, per opera specialmente degli onorevoli deputati sardi, introdusse in questa convenzione parecchie modificazioni (come, ad esempio, la linea Sassari-Ozieri, da costruirsi nel primo periodo), le quali non furono per altro accettate dalla Compagnia.

Nel bivio adunque o di riassumere le interrotte pratiche di esito incerto per la decadenza della Società, o di prestarsi ad altra combinazione che temperasse alcuni patti dalla Società creduti troppo onerosi, il Ministero prescelse il secondo partito e concluse colla Società una nuova convenzione, che, all' infuori di talune varianti, fra cui l'eliminazione delle comminatorie dirette a sancire l'obbligo assoluto di costruire nel primo periodo il tronco Sassari-Ozieri, riproduce fedelmente lo schema approvato colla citata legge del 23 agosto 1868.

Questa nuova convenzione fu dal Ministero presentata alla Camera dei deputati nella tornata del 7 maggio insieme con altri provvedimenti relativi alle strade ferrate del regno, ma la intervenuta proroga della sessione parlamentare ha impedito che la rappresentanza nazionale se ne sia di proposito occupata.

Frattanto le popolazioni di Sardegna, intolleranti del nuovo indugio, calorosamente insistono perchè dal Governo si prendano, in pendenza della sanzione legislativa, le opportune disposizioni, e così almeno possa la Società concessionaria predisporre, quanto è d' uopo a riassumere i lavori nel venturo novembre, ed impedire che per un troppo tardivo intervento della sanzione legislativa sterilmente decorra la stagione utile dei lavori che in Sardegna dal 1 novembre non si protrae al di là della fine di giugno.

D' altra parte, sembrando i rappresentanti la Società disposti a dare per mezzo dell' impresa un principio di eseguimento alla nuova convenzione, il Ministero non si peritò a richiederli formalmente di voler dichiarare a quali precise condizioni gli impresari intenderebbero, annuente la Società, di allestire tutto che è necessario per potere nel novembre p. v. dar mano ai lavori occorrenti nei tratti ove maggiore si presenta l' urgenza di compiere le opere già iniziate.

Arrivato a questo punto il Governo aspetta le proposte della Società per quindi avvisare ai mezzi che nei limiti delle sue facoltà, varranno ad agevolare la riuscita di un' opera di tanto interesse per le popolazioni della Sardegna.

Deve pertanto lo scrivente pregare la S. V. Ill.ma di voler notificare un tale stato di cose ai comuni ed ai corpi morali che di continuo insistono presso il Governo onde ottenere un provvedimento immediato.

Faccia la S. V. considerare inoltre che i ritardi avvenuti, non al Governo sono imputabili, ma solo alla circostanza che la Compagnia non volle o non credè di poter accettare i patti riformati dal Parlamento nel 1868.

Gioverà si sappia finalmente che quando la Compagnia si decidesse oggi ad accettare la convenzione approvata colla legge 23 agosto 1868, numero 4557, il Ministero sarebbe pronto ad agevolarne l' esecuzione, condonando sotto la propria responsabilità gli indugi ed i ritardi avvenuti.

Frattanto lo scrivente desidera sia portato a pubblica notizia che verrano respinte tutte quelle petizioni le quali in un modo qualsiasi implichino biasimo al Governo.

Il ministro: MORDINI.

LA LIBERA STAMPA IN AUSTRIA

Il Ministero dell' Interno della Cisleitania ha fatto il seguente discorso al banchetto che fu dato il 26 corrente dalla città di Vienna in onore della adunanza dei giornalisti tedeschi:

« È di grande soddisfazione per me, come membro del Governo, l' aver udito parole di amichevole riconoscenza uscite dal circolo di uomini convenuti da tutta Germania, non solo a rappresentare gli interessi del loro ceto e gli interessi della stampa, ma anco a ritrovarsi in amichevole consorzio, a provocare un gentile e cordiale scambio di pensieri e sentimenti (*bravo!*). Perocchè voi ben vorrete consentirmi che i vostri animi sono non solo commossi dai sentimenti fraterni di questo banchetto offertovi dall' ospitale città di Vienna, ma che essi sono sublimati a una sfera di sentimenti superiori al contemplare le felici condizioni in cui avete trovato la stampa in Austria; condizioni qui sorte, perchè il Governo e la rappresentanza del popolo crearono quelle istituzioni che lo spirito del tempo invocava, e che un principe saggio concesse ai suoi popoli (*bravo! bravo!*).

Non è pur duopo che io vi dica quanto io sia commosso di trovarmi nella cerchia di uomini che si sono scelti per missione di cooperare per mezzo della moralità alla sicurezza delle libere istituzioni ed alla prosperità dei

popoli! Io non appartengo al vostro numero come collega, ma posso dire che, fino dal momento che io divenni maggiorenne, mi trovai stretto da fratellanza spirituale con tutti i propugnatori del movimento libero nel campo della stampa (*bravo! applausi fragorosi*).

Come membro d'un Governo parlamentare, io mi trovo più che mai vicino a voi (*applausi fragorosi*). Il Governo parlamentare stesso non ha la sua forza ed il suo appoggio se non nella opinione pubblica; e sebbene in teoria sia giusta la tesi, che il Governo parlamentare appoggiato dalla maggioranza della Camera ha non solo il diritto ma anco tutta la potenza dalla sua parte, tuttavia esso alla lunga, malgrado la maggioranza della Camenon sussisterebbe se non avesse per sè la opinione pubblica (*bravo prolungati*).

Il governo parlamentare non deve pertanto in alcun tempo chiudersi all' opinione pubblica; deve rivolgere ad essa il suo vigile sguardo, andarne in cerca, procurare di approfondirla: deve insomma cercare la fonte da cui scaturisce, non turbata nè falsata da secondi fini, la tendenza pura del bene pubblico.

Per ciò la stampa esercita non minore influsso del Governo stesso, e ne divide la responsabilità. La responsabilità dei ministri è misurata e determinata dalle leggi dello Stato; *quella della stampa ha i suoi confini nella coscienza, e tanto più alto ne è il dovere di non operare se non per il bene* (*bravo unanime*).

Gli uomini della stampa, che si celano ogni giorno sotto la protezione dell' anonimo, ed influiscono ogni ora sull' opinione pubblica, possono spargendo la semente della diffidenza impedire il buon esito delle cose, e possono d' altra parte anco renderlo sicuro. Gli uomini della stampa hanno un arma potente in pugno (*approvazione*). Mi sia lecito, dove qui gli uomini della stampa sono radunati esprimere il desiderio che quest' arma non abbia ad irrugginire (*bravo! bravo!*). Essi troveranno naturale il desiderio che la stampa abbia ad essere mai sempre l' espressione pura della opinione pubblica rischiarata.

L' opinione pubblica rischiarata è la fonte a cui il Governo parlamentare leale, nelle molte difficoltà che trova in Austria, può e vuole attingere nuova forza, su la spinosa e malagevole via per cui crede dover mettersi (*Applausi fragorosi e prolungati*). Che questa fonte della opinione pubblica abbia a soccorrere sempre pura e inalterata, è il voto più cordiale, che io qui esprimo (*Applausi fragorosi*).

LA CARMELITANA DI CRACOVIA

Ai particolari già dati intorno alla disgraziata Barbara Ubryk, aggiungiamo i seguenti recati dal *Tagblatt* di Vienna, che sono nuovi e interessantissimi.

« Corre voce a Cracovia che le Carmelitane palesino l' intenzione d' incendiare il convento per impedire che si facciano investigazioni ne'suoi *sacri* penetrali! Secondo un' altra versione, che ha bisogno di conferma, nella perquisizione fatta nel convento si sarebbero scoperti dei corridoi che conducono in altri conventi, nei quali dimorano frati. È un fatto che due conventi di frati si trovano poco distanti da quello delle Carmelitane.

La Barbara Ubryk, che fu veduta dal corrispondente suddetto, sarebbe in uno stato da destar pietà, — e si comprende agevolmente. Ella parla disordinatamente, come una mentecatta, mescolando sempre le cose più sacre alle più profane. Interrogata se ebbe relazioni intime coll' altro sesso, risponde affermativamente, e dichiara quanto era bella *lei*, e quanto era bello *lui*, e la felicità d' entrambi, e congiunge le mani, e prega e piange...

Il vescovo Galecky la visitò il giorno 25; all' aspetto di lui la sciagurata si conturbò e proruppe in espressioni oscene.

Fu chiesta licenza al vescovo, ed ei la diede, di procedere all' arresto della badessa presente e della sua preceditrice. Tradotte al tribunale le due *reverendissime*, non vollero dapprima sollevare il velo, ma poi vi si acconciarono.

Al giudice istruttore si presentò pure la persona che aveva denunciato il caso al tribunale. È un nipote del parroco d' un villaggio poco distante da Cracovia, il quale aveva saputa la cosa dallo zio, come questi alla sua volta l' aveva intesa da un carmelitano scalzo del convento di Czerna. Codesto carmelitano di nome Lewkowicz, era stato in addietro padre confessore delle Carmelitane. Una sera, dopo aver bevuto oltre il bisogno, il carmelitano raccontò al parroco della monaca rinchiusa da 21 anni. Il parroco comunicò la notizia al nipote, e questi alla giustizia. Non fu dunque, siccome presumevasi, la suora Agnese, amica della Barbara, a rivelare l' orrendo segreto.

E qui nel tenebroso dramma s' intreccia un episodio tragico. Il carmelitano Lewkowicz, che fece la rivelazione al parroco, morì repentinamente nella notte da sabato a domenica, nel convento di Czerna e fu sepolto lunedì...

Domenica fu arrestato il priore del convento di Czerna, il padre Giuliano Kozubski, ch' era l' ispettore delle carmelitane di Crecovia.

Martedì una Commissione giudiziale si recò a Czerna per imprendere una revisione del convento, a far esumare, al caso, il defunto carmelitano Lewkowicz e ordinarne la sezione cadaverica. — C' è sospetto di morte violenta.

L' inquisizione è praticata colla massima energia; l' interrogatorio delle monache arrestate durò lunedì 14 ore. Fu constatato che nell' anno 1848 una monaca per un' avventura amorosa, aveva tentato di fuggirsene dal chiostro. Non si sa ancora se fosse la Barbara Ubryk. Si ricorda bensì a Cracovia, che a quell' epoca una pattuglia guardie nazionali (era nel 1848) aveva arrestato una carozza alla porta del convento, nella quale c' erano due uomini, uno dei quali teneva sulle ginocchia una monaca; questa s' involò alle guardie e riparò nel convento, del quale la porta era ancora aperta. Una guardia che la inseguì avrebbe udito queste parole: *Adesso sono perduta!* allorchè la gente del convento s' impossessò della fuggiasca...

Tenebre claustrali, orrendi misteri, atroci delitti! Altro che santi ritiri, purezza e castità!

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Ieri, scrive la *Correspondance italienne* del 1 agosto, a Parigi corse la voce che il Re Vittorio Emanuele intraprenderebbe presto un viaggio in Francia ed il *Figaro*, riferendo quella voce, aggiunse che non bisogna attribuire nessun carattere politico a un tale viaggio.

Le nostre particolari informazioni ci mettono in grado di dichiarare che quella voce è del tutto infondata.

— S. M. il Re, scrive la *Feuille d'Aoste*, ha incaricato il suo elemosiniere, il signor abate Guichardaz, cavaliere dell' Ordine Mauriziano, di rimettere all' amministrazione del *Rifugio dei poveri* costrutto di recente in questa città, la somma di 2,000 franchi.

Questo dono sì generoso, fatto ai nostri poveri, è una nuova prova che Sua Maestà volle dare ai Valdostani della sollecitudine paterna che nutre a loro riguardo. Noi poi consideriamo quel dono come il pegno di un migliore avvenire pel nostro paese, che ha un sì gran bisogno di altri protettori.

— L' *Esercito* annunzia che il luogotenente generale Luigi Mezzacapo, avendo chiesto di essere esonerato dalla direzione della *Rivista Militare Italiana*, la direzione stessa fu affidata dal Ministero della Guerra al maggior generale Seismidt-Doda. Siamo assicurati che gli uffici della Direzione suddetta saranno quanto prima trasferiti da Torino a Firenze.

— Il bollettino N. 52 delle nomine, promozioni e disposizioni seguite nell' ufficialità dell' esercito reca la seguente:

Seismidt-Doda cav. Luigi, maggior generale in disponibilità, con R. decreto del 21 luglio fu richiamato in servizio effettivo, e nominato ispettore dell' esercito e membro del Comitato per l' arma di fanteria.

— Per determinazioni del Ministero dell' Interno, approvate da S. M. in udienza del 21 marzo e 27 maggio 1869, venne concessa la medaglia d'argento a 15 militari e la menzione onorevole al Valor Civile a 29 militari, per atti filantropici dai medesimi compiuti.

Vennero pure concesse quattro medaglie d' argento e sei menzioni onorevoli al Valor Militare a dieci individui che si distinsero nell' arresto di malviventi o per altri atti di valore.

GENOVA. — Possiamo assicurare scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 31, che in questi giorni il municipio ha strette le basi preliminari per la conchiusione di un imprestito di 8 milioni circa a condizioni che crediamo assai vantaggiose, avuto riguardo all' annua rendita dei principali valori italiani. A questo imprestito prendono parte, oltre varie case bancarie estere varii stabilimenti di credito della nostra città. Il progetto sarà frà breve sottoposto all' approvazione del Consiglio comunale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Gazz. de France* riferisce:

Parlasi d' un grande Manifesto pel 15 agosto, che comparirebbe o in forma di discorso al campo di Chalons o sul *Journal officiel*. In esso l' Imperatore farebbe udire parole significanti in favore della pace e della libertà.

— La *Patrie* insiste nell' affermare che D. Carlos si trovò effettivamente nella Navarra.

AUSTRIA — La Stampa viennese si adopera costantemente a provare

che il governo di Vienna non tralasciò mai di tentare di entrare in buoni rapporti con la Prussia, ma che sinora fu tutto vano.

SPAGNA — Le ultime notizie non sono favorevoli al movimento carlista, malgrado che non pochi giovani legittimisti francesi appartenenti alla nobiltà abbiano cercato di cooperare l'impresa di don Carlos.

Cronaca locale e fatti vari

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di due libretti segnati N. 8551 e 8552 intestati *Rizzati Antonio*, e *Rizzati Antonio Maria*, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al Possessore dei medesimi che entro il termine di giorni 30 da oggi decorribili si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; decorso il quale senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nulli e di niun valore* i libretti smarriti, e s' intenderà facoltizzato alla rinnovazione dei medesimi o al pagamento nelle mani dell' istante della somma in Essi indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 3 Agosto 1869.

— Riportiamo con piacere il seguente articolo della *Gazzetta di Venezia:*

Recita all' Apollo — Gli alunni della casa di ricovero di Ferrara, qui venuti per approfittare dei bagni, ieri sera, con un grazioso spettacolo al Teatro Apollo, diedero saggio di quanto hanno appreso nell' Istituto che li raccolse dalla miseria, ed ove la carità cittadina procaccia loro un' educazione morale e fisica, tale da renderli utili alla società, aiutandoli in pari tempo ad aprirsi il sentiero di una vita migliore. Un centinaio di ragazzi sani e robusti rappresentarono un *Episodio del Brigantaggio*, framezzando l' azione drammatica con evoluzioni militari, esercizii ginnastici, canto e danze, tutto eseguendo con una precisione ammirabile, che procurò loro ripetuti applausi, ed una chiamata al benemerito istruttore che li accompagna. Un fanciullino, fra gli altri, che toccherà appena due lustri, sollevò con la sua naturale recitazione, e l'accento dolce ed insinuante, una generale ammirazione, e più fiate commosse il pubblico. Auguriamo a questo bravo figlio del povero uno splendido avvenire. A fronte dei mirabili risultati offertici dai giovinetti ferraresi, non possiamo a meno di ricordare ai nostri cittadini che qui ancora v'ha una classe, e numerosa, di fanciulli, che per misera condizione famigliare, danno vita alla dolorosa piaga del vagabondaggio, trascinandosi sullo sdrucciolo del vizio, classe che attende dalla filantropia pronto soccorso. Possa l' esempio del Ricovero ferrarese essere di sprone ai nostri concittadini per fondare un' eguale Istituto, la cui necessità è incontrastabile, nel quale il figlio del povero venga raccolto, educato a virtù cittadine, e gli venga fatto raggiungere lo sviluppo delle sue forze fisiche.

Tributiamo un elogio di cuore ai nostri concittadini, che numerosi accorsero ad aiutare l' opera caritatevole, e che col loro intervento ci assicurarono una volta più, che quando il povero chiede soccorso, Venezia risponde generosamente; e in pari tempo notiamo che le mobiglie occorrenti per la rappresentazione, furono offerte gratuitamente dal sig. Davide Levi.

Questa sera al Teatro dell' Arena si rappresenta la tragedia di *Skahspeare* — OTELLO — nella quale la parte del *Moro di Venezia* sarà sostenuta dall' esimio artista ERNESTO ROSSI.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

2 Agosto 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 0. — Totale 2.

MORTI — Panarini Annunziata di Ferrara, di anni 78, conjugata.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
5 *Agosto*	12.	9.	3.

Osservazioni Meteoriche

3 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 756, 56	mm 758, 10	mm 758, 00	mm 761, 35
Termometro centesimale	° + 25, 8	° + 25,1	° + 26,4	° + 28, 0
Tensione del vapore acqueo	mm 17, 29	mm 16, 48	mm 18, 18	mm 15,92
Umidità relativa	° 70, 2	° 69, 6	° 71, 3	° 63 ,7
Direz. del vento	O	NE	NNE	NNE
Stato del Cielo	nuv.s.	nuv.s.	sereno	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 22, 1		° + 26, 5	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 2		6, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 3. — *Vienna 2.* Cambio su Londra 124 75.

Parigi 2. — *Senato.* — Rouher pronunziò un discorso in cui disse che il Senato è giunto ad esaminare alcune importanti modificazioni alla Costituzione dell' impero preparate dal felice accordo tra il governo ed il Corpo legislativo. Nessun sovrano meglio che l' imperatore seguì il movimento della pubblica opinione, il quale considerò sempre il potere come proprietà nazionale. Rouher accennò al movimento continuo di trasformazione dell' impero autoritario in impero liberale, dietro l' iniziativa dell' imperatore, constatando le amnistie, le riforme del 1860, 1863, 1867, le quali perfezionansi oggidì con l' equilibrio e la migliore ripartizione dei diritti ed attribuzioni.

Parlando delle impazienze o lagnanze, Rouher disse: sono egualmente ingiuste. Il volere che la Francia resti stazionaria, mentre che le dottrine liberali prendono possesso dell' intera Europa, sarebbe stato disconoscere la legge necessaria per mantenere la nostra influenza nel mondo, ed indebolire i sacri legami che uniscono la dinastia napoleonica alla Nazione francese, lasciarsi poi trascinare con spensieratezza verso il pendio che conduce all' abisso, sarebbe lo stesso che dimenticare che la nazione francese ha diritto di esigere dal governo la sicurezza assoluta contro le passioni violenti, le folli speranze e gli odii implacabili.

Secondo l' augusta parola, l' impero è abbastanza popolare per intendersi con la libertà, abbastanza forte per preservare la libertà della anarchia. (*Benissimo*).

Il Senato si porrà dunque allo studio delle riforme costituzionali, senza vana timidità e senza slancio inconsiderato, con la ferma intenzione d' interpretare e consacrare la volontà della nazione.

Gli sforzi del governo e del Senato stabiliranno l' armonia più vera, la solidarietà più feconda tra i poteri pubblici, e le istituzioni imperiali acquisteranno più forza, splendore e popolarità.

Il presidente disse quindi alcune parole di compianto per le morti di Troplong ed altri senatori, terminò col dare lettura del *senato consulto*.

Parigi 3. — Il Senato si riunirà giovedì negli uffici per nominare una commissione di dieci membri.

Madrid 2. — Assicurasi che gl' individui che assalirono a colpi di bastone i redattori dei quattro giornali saranno tradotti innanzi ai tribunali. L' *Imparcial* crede sapere che Don Carlos rinunziò a tutti i suoi progetti ordinando a' suoi partigiani di ritirarsi perchè il paese non rispose al movimento.

Madrid 3. — Le notizie su le operazioni contro le bande carliste continuano ad essere soddisfacenti.

Madrid 3. — È smentita categoricamente la voce che stiasi trattando tra la Spagna e gli Stati Uniti per riconoscere l' indipendenza di Cuba.

Parigi 3. — È formalmente smentita la voce che l' imperatrice nel suo viaggio in Oriente appoggerebbe i reclami dei cattolici circa il Santo Sepolcro. Questo affare fu regolato da una convenzione internazionale e non trattasi punto di ritornarvi sopra.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	2	3
Rendita francese 3 0/0	72 30	72 70
» italiana 5 0/0 in cont.	55 90	56 37
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	572 —	568 —
Obbligazioni » »	246 —	243 —
Ferrovie Romane	51 50	50 —
Obbligazioni »	128 —	128 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	160 —	160 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 25	166 50
Cambio sull' Italia	2 7/8	2 3/4
Credito mobiliare francese	207 —	— —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	432 —	433 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/8

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI ROVIGO

Distretto di Massa Superiore

—o—

COMUNE DI MELARA

Avviso

Fino al 29 Settembre 1869 resta aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune, resasi vacante per la spontanea rinuncia del dott. Giuseppe Baruffaldi. Il Comune è percorso da ottime strade, conta 2800 abitanti, dei quali 900 circa, perchè poveri hanno diritto a cura gratuita.

L'annuo stipendio annesso alla condotta suddetta è di L. duemille (2000).

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletto dovrà trovarsi al suo posto non più tardi del 15 Ottobre prossimo venturo. Gli obblighi del medico condotto risultano da apposito Capitolato, ostensibile in questa Segreteria Comunale.

I concorrenti, dovranno entro il termine sopraindicato, produrre a quest' Ufficio Municipale la loro Istanza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Fedina criminale.

c) Certificato di moralità rilasciato dal proprio Sindaco.

d) Certificato di sana fisica costituzione.

e) Diploma in Medicina e Chirurgia.

f) Qualunque altro attestato che valga a raccomandare il concorrente al Consiglio.

I documenti B. C. D. dovranno essere in data posteriore a quella del presente Avviso.

Dall' Ufficio Municipale.
Melara 24 luglio 1869.

PER LA GIUNTA

Il Sindaco

G. SANI

ASPIRANTI SEGRETARII COMUNALI

Si notifica che la Regia Prefettura di Milano ha stabilito pel giorno 11 ottobre p. v. gli esami per ottenere il Diploma di Segretario Comunale, e l' inserizione al Corso preparatorio ai detti esami è fin d' ora aperta presso l' Istituto Stampa in Milano Galleria V. E. N. 65 Scala N. 15 Piano 1°. A quelli che per ragione d' impiego e per motivi di famiglia non possono assentarsi dalla loro residenza per assistere al Corso suddetto, viene impartita l' istruzione per corrispondenza, vale a dire si spediscono loro i temi ed i quesiti che essi rimandano colla soluzione e sono retrocessi colle loro occorrenti correzioni ed impressimità agli esami essi possono frequentare anche le lezioni orali senza ulteriore retribuzione.

Avviso di vendita o locazione

—o—

Ferrara 2 agosto 1869.

Volendo la *Ditta Lanz* e *Mayr* disseccare il suo Negozio di Chincaglia posto a Ferrara nella piazza del Commercio, e precisamente sotto il palazzo Municipale di rimpetto alla facciata del Duomo.

Avvisa

che del medesimo Negozio, ossia stabile assieme a' magazzeni, e piano superiore con uscita nella piazzetta Municipale, con tutti gli annessi e connessi al medesimo ne farà una locazione, o complessiva, od anche parziale, o pure anche una vendita dello stesso stabile, a quelle condizioni, che meglio piaceranno.

Chi vorrà accudire a detto contratto, potrà rivolgersi al proprietario della ricordata Ditta, cioè al signor Giuseppe Mayr.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*